Omni@tuscania

Le collaborazioni a Omni@tuscania sono esclusivamente a titolo gratuito - on-line su www.toscanella.it **copia omaggio**

periodico di attualità, folklore, cultura e tradizioni tuscanesi

N° 1 anno XV Gennaio - Febbraio Direttore responsabile: Giancarlo Guerra Autorizzazione Tribunale di Viterbo n° 441 del 4 luglio 1996
Edizioni: GG editing - Via Piave, 16 - Viterbo Tel. 0761.1932200 - 393.3765791 E-mail: 01100@libero.it

Il Tartaglia, tra Medioevo e Rinascimento

Sabato 28 gennaio 2012, presso la medievale chiesa di Santa Maria della Rosa a Tuscania, è stato presentato il libro della dottoressa **Patrizia Chiatti**, ***La biografia del condottiero Angelo Tartaglia***, edito dalle *Ed. Penne e Papiri* di Tuscania.

All'incontro, organizzato dal Centro studi *l'Unicorno* in collaborazione con la *Parrocchia del centro storico* e del gruppo storico *I birri del Tartaglia*, hanno partecipato diversi studiosi che, con i loro contributi, hanno delineato il paesaggio dove si inserisce la vicenda storica ed umana del capitano di ventura: dalla situazione politica italiana con il Grande scisma della Chiesa d'Occidente (***Giuseppe Giontella***), all'analisi della storia locale (***Enio Staccini***), per terminare con il chiarimento tecnico sulla differenza tra condottieri, capitani di ventura e mercenari (***Luciano Alberici da Barbiano***).

L'interesse suscitato da questo personaggio è stata dimostrata dalla notevole affluenza del pubblico e delle autorità locali.

Ma veniamo al libro che, come dice la sua autrice, "*ha come obiettivo quello di mettere in risalto la figura del grande condottiero, ripercorrendo la sua vita attraverso fonti inedite, per la maggior parte provenienti dall'Archivio di Stato di Siena*".

Il Tartaglia, infatti, pur non essendo sconosciuto agli studiosi, resta in secondo piano rispetto ai contemporanei *Braccio da Montone* e *Muzio Attendolo Sforza*, pagando - ancora a distanza di secoli - lo scotto di coloro che vengono sconfitti da chi poi scriverà la storia.

Proprio dallo studio delle condotte d'ingaggio e dei rapporti con i suoi committenti, ***Angelo Tartaglia da Lavello*** appare non solo pari ad i suoi più famosi contemporanei, ma talvolta più apprezzato di loro per capacità e tattica.

Già al servizio della città di *Firenze* (1401-1406), passò poi a *Siena* (1407-1408) con la quale intrattenne sempre un rapporto privilegiato, quindi combatté per il *re Ladislao* (1409-1414) ed ancora per l'antipapa *Giovanni XXIII* (1414-1415) con il quale inizia la sua carriera politica ottenendone la nomina a ***Rettore di alcune terre del Patrimonio***.

Passato nuovamente al servizio di *Siena* (1416-1417), tenta di costituirsi uno stato all'interno dell'ancora instabile dominio pontificio, cullando addirittura il sogno della conquista di *Roma* (1417), fino all'elezione di *Martino V* - l'energico papa della ricostituzione dell'unità della Chiesa d'Occidente - che lo nomina, prima ***Gonfaloniere della Chiesa*** (1419), poi ***conte di Tuscania*** ed altre terre del Patrimonio (1421).

La sua sfavillante carriera ebbe fine proprio per ordine di *Martino V* che, temendo un tradimento - ordito o presunto, ma comunque confessato dal Tartaglia - lo farà decapitare ad *Aversa* nel 1421.

Lo studio, ancorché serio ed approfondito, non vuole esaurire la ricerca sulle gesta del grande personaggio bensì aprire nuove prospettive di studio, sciogliendo alcuni equivoci storici e biografici che, sedimentati da una tradizione secolare, ne hanno distorto l'immagine.

In primis chiarendo la genealogia: *Angelo*, figlio naturale di *Raimondo Orsini del Balzo*, tolse il cognome dal padre adottivo *Andrea Tartaglia* e non da un presunto difetto di balbuzie, mentre il cognome *Broglia* (sotto il quale appare nel *Dizionario biografico degli Italiani*) fu utilizzato soltanto dal figlio di Angelo - *Gaspare* - che lo adottò dal celebre capitano dell'esercito fiorentino *Cecchino Broglia*, presso il quale il padre si formò militarmente e ne fu così apprezzato da ereditarne l'esercito ed il vessillo.

Ed ancora, Angelo Tartaglia committente di opere di architettura in quella città - Tuscania - eletta a sua patria prima ancora di esserne investito come conte: il **palazzo**, realizzato trasformando la rocca

orsiniana, fortificato come un castello medievale e signorile come un palazzo rinascimentale nelle cui prigioni trovò la morte il poeta ***Simone Serdini*** detto ***il Saviozzo***, e la **cappella gentilizia** - ora ridotta a rudere - edificata presso la chiesa di ***Santa Maria della Rosa*** che, all'epoca, ospitava il Capitolo della Cattedrale di Tuscania.

Del palazzo, manomesso nei secoli successivi ed in parte perduto, è difficile valutare la cifra stilistica, anche se le ampie finestre sopravvissute nell'ala sud-occidentale, come alcuni architravi fregiati con le insegne del condottiero sul lato est, tutti in corrispondenza di quello che doveva essere il piano nobile, suggeriscono un'apertura già da dimora rinascimentale, nonostante la severità delle pareti di tufo e la militaresca presenza della rinforzata

continua a pag. 2

da Venturino
"Al Giardino"
Chiosco Bar Gelateria
Viale Trieste Tel. 0761.443024
Via Oberdan (centro storico)

Francofon
Centro Acustico
Moretti
www.francofon.com
Prenota la tua visita presso Studio Ottico di Antonio Trotta a Tuscania in Via Canino, 8
Tel. 0761.434590
Viterbo - Via Monte Nero, 11 Tel./fax 0761.326640 - 0761.267206
Bassano Romano (VT) - Via San Vincenzo, 31 Tel. 0761.635666

Dante Cosi, *Montebello di Tuscania*

Pubblicato da Edizioni Simple (www.edizionisimple.it Macerata) **Montebello di Tuscania** del professor Dante Cosi ripercorre le vicende storiche della formazione del complesso collinare situato a metà strada tra Tuscania e Tarquinia, per poi concludersi con il capitolo dedicato alla sua tutela e salvaguardia come *"sito paradigmatico delle vicende e della conformazione agrario-paesistica della Tuscia marittima (Maremma laziale)"*.

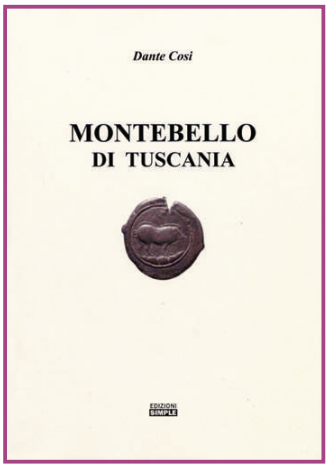
"Montebello, ai confini dell'antica Tarquinia etrusca (che, a quattro chilometri in linea d'aria, giace sepolta sotto un'altra collina) costituisce, nella lunga durata di una plurisecolare vocazione agro-silvo-pastorale, l'esito di due eventi 'rivoluzionari' novecenteschi: una bonifica risanatrice di un'nobile' padrone illuminato e una successiva pubblica riforma fondiario-agraria.

Testimonia quanta parte di tali programmati intensivi 'ripopolamenti' agricolo-sociali sia fallita e sia stata sostituita da altre forme di residenza rurale e da sostenibili modalità di produzione agricola e di allevamento.

Tale paesaggio agrario - macchia mediterranea attorno al fiume Marta e ai numerosi fossi, pascoli e coltivi, e un centinaio di case coloniche sparse a maglia sui poggi e sui declivi - e gli altri elementi della particolare ed emblematica identità storico-culturale di Montebello, meritano di essere conservati, in quanto persistente espressione di un modo di vita rurale, secondo l'antichissima tradizione della Tuscia".

Dante Cosi, già docente di "*Legislazione dei beni culturali*" nell'Università di Perugia - autore, tra l'altro, del Diritto dei beni e delle attività culturali, Aracne ed. Roma, 2008 - insegna attualmente a Roma, nell'Università Guglielmo Marconi, "*Storia del pensiero giuridico*".

GG



In copertina:
Tetradracma di Populonia,
detta *Moneta della Maremma*

Il Tartaglia, tra Medioevo e Rinascimento...

Torre di Lavello.

Più chiara è l'impostazione della cappella, ancorché ormai ridotta ad un rudere, per via della semplicità dell'impostazione.

L'identificazione come committenza tartagliesca si deve al **maestro Piero Lanzetta** che proprio dalle pagine di questa rivista (anno IV, n. 4, p. 2) divulgò la sua ipotesi ricostruttiva alla quale resta sostanzialmente fedele quella sviluppata dalla Chiatti, con esclusione di alcuni dettagli che è qui prematuro analizzare.

Doveva essere un'opera compiuta visto che, sui resti della muratura, rimangono evidenti tracce della decorazione pittorica ad affresco, per non parlare di larga parte della struttura dell'altare e dei capitelli finemente intagliati con le caratteristiche grasse foglie d'acqua, secondo un modello che, qualche anno dopo, verrà adottato anche nel loggiato del cortile del Palazzo Vitelleschi di Tarquinia.

Scorrendo le pagine del libro, nuovi interrogativi sulla figura di Angelo Tartaglia ci vengono alla mente: quest'uomo tanto abile con le armi quanto con la penna, presso la cui corte visse il *poeta Saviozzo* ed il giovane *Giovanni Vitelleschi*, quanto aveva dell'antico feudatario medievale e quanto del nuovo signore rinascimentale?

Quanta cesura e quanta continuità tra due epoche, caratterizzate storicamente in modo così differente, si incontrano in questo uomo?

Ed ancora viene da chiedersi quale fosse il legame con *Simone Serdini* detto *il Saviozzo*, poeta senese, a cui *Gambino d'Arezzo*, nella *Fantastica visione* fa dire *"Cancellier fui d'un franco sulla sella / Tartaglia da Lavel fier paladino. / Fecemi incarcerare in Toscanella / per tima el non mi fesse dar la morte / mi priva'io di questa vita bella"*: era questi un semplice poeta di corte o il precettore dei suoi figli? Oppure era un cancelliere incaricato, tra altre cose, di dare forma elegantemente compiuta ai documenti redatti dal suo signore?

Ed ancora, quale fu il rapporto con *Giovanni Vitelleschi* che, dieci anni dopo la decapitazione del Tartaglia, troviamo in una prodigiosa ascesa ai vertici militari, politici ed ecclesiastici dello Stato Pontificio, per poi chiudere la sua parabola in modo non dissimile da colui che, secondo alcuni, fu il suo maestro d'armi? Arduo trovare una risposta.

Questi interrogativi, che sono un invito alla bravissima ***Patrizia Chiatti*** ed agli altri studiosi a continuare la valorizzazione di quell'inestimabile patrimonio culturale che è la nostra storia, spero destino quella curiosità motrice di ogni buona lettura.

Stefano Brachetti

Il libro "La biografia del condottiero Angelo Tartaglia (1370-1421)" di Patrizia Chiatti è disponibile presso la libreria L'Unicorno in Piazza Matteotti 9 a Tuscania
www.penneepapiri.it libreriaunicorno@tiscali.it

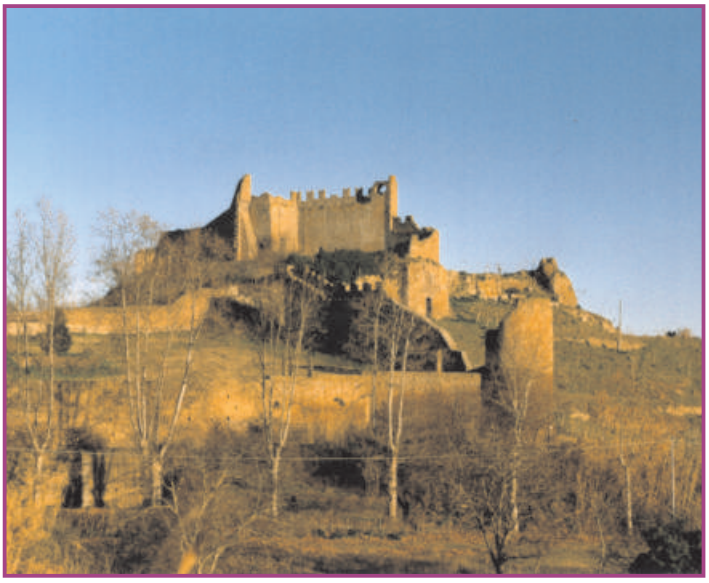
LUCIANA FRANCI VIAGGI
HP VACANZE
organizza
CROCIERA COSTA DANIMARCA E FIORDI
Le Terre dei Vichinghi Costa Luminosa
18 Agosto 2012
programma
e prezzi in agenzia
(iscrizioni entro 31 gennaio 2012)

e a Settembre TOUR DEL PERU

BOSCOLO TRAVEL
Regala i weekend
più **liberi** del mondo.
Per ogni tipo di informazioni Vi aspettiamo presso i nostri uffici in
Via Tarquinia 111 Tel. 0761 445014
info@lucianafranciviaggi.com
seguici su facebook
lucianafranci viaggi

L. Laici: *Croggiòlo d'oro è nell'estate 'l grano*

Il 7 gennaio scorso, presso il teatro Pocci di Tuscania, c'è stata la presentazione del libro di **Luciano Laici** intitolato ***Croggiòlo d'oro è nell'estate 'l grano***.
Si tratta di 118 poesie in dialetto tuscanese, raccolte in un volume finanziato dal comandante pilota *Giulio Vignoli* in memoria di sua madre, prof.ssa *Maria Moretti Vignoli*.
L'introduzione è di ***Luigi Pierdomenico***, presidente della Pro loco di Tuscania, con la presentazione di ***Mario Tizi***, cugino del Laici.
Il testo è corredato di opportune note esplicative, con una analitica e specialistica postfazione del prof. ***Luigi Cimarra***.
Luciano Laici non è un *outsider* nell'ambito della poesia dialettale in quanto da vari decenni si cimenta in questa forma letteraria, e poi perché nel 2008 è riuscito vincitore del primo premio nel V concorso di poesia dialettale della Tuscia.
La numerosa partecipazione dei tuscanesi alla presentazione del libro presso il teatro Pocci è una palese testimonianza di affetto e di stima per l'ingegno ed il talento di questo "*insolito personaggio*".
Insolito personaggio perché, mentre una prepotente tecnologia invade ogni aspetto della vita, Laici si fa portavoce degli umili mestieri dei tempi passati, delle antiche usanze dei nostri avi, delle tradizioni paesane, che ormai sembrano svanire per effetto di una imperante globalizzazione.
In questa mia nota non entro nel merito della valutazione critico-estetica delle poesie perché già è stata effettuata con grande competenza ed in modo analitico nel corso della presentazione del libro da Luigi Cimarra e da ***Giuseppe Giontella***.
Quest'ultimo ha ricordato che le poesie di Laici costituiscono un patrimonio culturale tuscanese di notevole valore da conservare e tramandare alle nuove generazioni.
Inoltre, secondo il nostro modesto parere, il Laici, con il suo talento poetico, si inserisce nella nutrita schiera degli studiosi di storia locale, e la strada che egli percorre non è quella usuale, basata su polverosi archivi o su muti reperti archeologici, ma è quella che emerge dalla vita quotidiana delle donne e degli uomini impegnati nelle loro attività, nel soddisfacimento dei loro bisogni elementari, in un quadro ambientale rievocato con un immaginoso linguaggio popolare.
E questo modo di ricordare il passato dei nostri avi risulta più suggestivo e convincente dei rigidi parametri metodologici a cui si attengono i compilatori delle ricerche storiche.
Per quanto mi riguarda, ho conosciuto Luciano Laici agli inizi degli anni Sessanta quando, ambedue giovanissimi, eravamo impazienti di realizzare i nostri progetti di vita e Luciano mi diceva che desiderava diventare un bravo "*messo notificatore*".
Ed infatti, con notevole buona volontà, si mise a studiare la complessa normativa sulle notificazioni e, nelle interminabili passeggiate "*fuori Porta*", si confrontava spesso con il sottoscritto per avere ragguagli sulla correttezza dei suoi studi.
Ricordo ancora che Luciano aveva acquisito una conoscenza precisa degli argomenti, grazie ai suoi studi condotti con enco-miabile impegno.
Infatti, quando poi assunse la funzione di messo notificatore, svolse sempre il suo lavoro con compe-tenza e serietà.
Oggi, leggendo le poesie di Luciano, scritte tutte nel dialetto del nostro nativo paese, si prova come un senso di smarrimento nel constatare l'inarrestabile scorrere del tempo, con la scomparsa non solo di intere generazioni con i loro antichi mestieri, ma anche di sistemi di vita paesana racchiusa nei semplici riti propri di una peculiare cultura contadina, che il terremoto del 1971 ha spazzato via in un baleno.
Su alcune poesie mi sono soffermato a lungo, attratto soprattutto dalla loro particolare originalità creativa.
Si tratta della n. 1 intitolata "***Autoritratto***"; della n. 19 intitolata "***Ritratto***" dove l'autore descrive con virile affetto la figura della propria moglie.
La n. 27, intitolata "***Di terra siamo e terra torneremo (Elogio della scrittura)***" ci offre una profonda riflessione esistenziale: breve è la permanenza dell'uomo su questa terra, ma il suo pensiero scritto su un foglio di carta "***resterà***".
L'opera di Luciano Laici potrebbe sintetizzarsi in questa battuta: egli non si limita a rievocare la "*Tuscania d'una volta*", ma egli stesso è il simbolo della "*Tuscania d'una volta*".



Tratto da ***Miscellanea di Storia Tuscanese***
a cura di **G.B. Sposetti Corteselli**

Frutta e Verdura di Bruno Pompei
Via Padova, 16 - Tel 349.1692756 - TUSCANIA (VT)
NEGOZI SPECIALIZZATI PER ARTICOLI IGIENE CASA PERSONA E PROFUMERIA
ERREFIRE 1°
il sole che ama la tua casa
IN.PROF.
TUSCANIA Via Padova
Tel. 0761. 434330

PASTA ALL'UOVO
LANSAGNOLO
di Brizi Vincenzo
Via Tarquinia, 12 Tel. 0761.435086

Il 3T per la delocalizzazione del compostaggio

Riceviamo e pubblichiamo

Il coordinamento 3T (Tutela del Territorio di Tuscania) ha inviato alla Regione Lazio le sue osservazioni alla procedura di valutazione d'impatto ambientale (Via) del progetto di adeguamento dell'impianto di compostaggio di Tuscania, chiedendone la delocalizzazione. Oltre al Coordinamento 3T c'è una importante e prestigiosa firma nazionale, quella di ***Italia Nostra***. Il documento del 3T elenca i motivi per i quali le amministrazioni succedutesi in questi anni avrebbero dovuto e potuto impedire l'insediamento di un impianto di trattamento dei rifiuti in una zona non idonea allo scopo. Infatti, l'area su cui sorge l'im-pianto è di rispetto della fascia fluviale, a rischio frana, è a poca distanza da insediamenti abitativi e industriali, vicino ad un guado con importanti presenze archeologiche, che il vigente Piano regolatore generale destina ad uso agricolo, in una forra che non favorisce la dispersione della puzza. Le conseguenze della inesistente azione politica e di ogni strategia razionale e attenta alla tutela e protezione dei cittadini e del territorio per Tuscania sono devastanti!

E' evidente la distanza tra quello che si poteva e doveva fare (e che ancora si può e si deve fare!) e le scelte irresponsabili della politica locale. Per rendersene conto basta leggere il comunicato stampa del Comune del 21 dicembre nel quale l'Amministrazione dichiara "*…il proprio impegno ad intervenire con urgenza, unitamente al competente Assessorato provinciale, presso la Regione Lazio per ottenere quanto prima l'autorizzazione ai lavori di ammodernamento dell'impianto*".

L'Amministrazione, cioè, intende premere per il rilascio dei permessi, quando invece è necessario impegnarsi per andare al fondo di questioni gravi (...), frutto di pesanti eredità, e sanare con urgenza una situazione di insostenibile disagio.

Parole come "*Impegno*", "*Urgenza*", "*Ottenere quanto prima*", mai sono state pronunciate nei confronti delle famiglie di Tuscania che da anni vivono in una situazione di manifesta inciviltà per i miasmi provenienti dall'impianto di compostaggio. E' una situazione paradossale: il Sindaco e la Giunta si affrettano a sposare il progetto e le richieste di Tuscia Ambiente, trascurando completamente le attese dei cittadini e ignorando del tutto le proposte avanzate dal 3T.

Dalle opposizioni, invece, arriva… un assordante silenzio.

Nel frattempo, nulla si fa di concreto, nessun provvedimento viene preso, nessuna politica viene adottata a tutela del patrimonio di Tuscania e della salute dei cittadini, nessuna seria pianificazione per dare al territorio una prospettiva diversa, ma solo colpevole assenza e totale e irresponsabile inazione.

La bella stagione è alle porte, i disagi insopportabili si ripresenteranno come e più di prima e l'Amministrazione che fa? Fa suo il progetto di Tuscia Ambiente per un impianto che non dovrebbe neanche essere lì dove si trova!

Il Coordinamento 3T continuerà a documentare quello che accade sul territorio e a informare la cittadinanza per promuovere ogni possibile azione a livello legislativo, amministrativo e legale. Ciò che l'Amministrazione non ha fatto, lo stanno facendo i cittadini che vanno in Regione, parlano con gli esperti, si documentano, chiedono il supporto di competenze specifiche.

Il 25 febbraio scorso il Coordinamento 3T ha organizzato un incontro pubblico e lanciato la raccolta delle firme per la **proposta di iniziativa popolare** sulla delibera-quadro per l'adozione di una politica a tutela del paesaggio, dell'ambiente, dei beni culturali. All'incontro pubblico hanno preso parte ***Anci*** (associazione dei com-uni d'Italia), medici ed esperti, giornalisti e scrittori e altre associa-zioni tra cui Italia Nostra.

A margine dell'incontro, l'intervento di ***Antonello Caporale***, giornalista di *Repubblica*, che ha presentato ***Controvento***, il suo ultimo libro-reportage sul tema del crescente business eolico nel Sud, dal quale i cittadini ricavano pochi euro, mentre viene irrimediabilmente svenduta la vera ricchezza del territorio.

Museo Nazionale, a questo punto forse è meglio chiuderlo

Riceviamo e pubblichiamo

La situazione in cui versa il museo ha ormai raggiunto gli estremi; ricordo che il complesso del Riposo fu donato alla Soprintendenza per allestire il museo nazionale, sono passati ormai tantissimi anni da quando le sue condizioni si potevano considerare ottimali, se andiamo avanti così, corriamo il rischio di chiuderlo.

Sono ormai tre anni che ne funziona sì e no un terzo, per via delle sale superiori inagibili, quelle sale dove sono esposti i migliori reperti, da ricordare che prima dell'allestimento di quelle sale erano stati fatti i lavori di ristrutturazione ed ora sono inagibili: qualcosa non ha funzionato, ma è inutile rivangare il passato.

Sta di fatto che nelle condizioni in cui versa e visto l'incapacità dell'Amministrazione di risolvere il problema e la mancanza di interventi da parte della Soprintendenza, siamo arrivati a questo stato.

Senza prolungare ulteriormente questa agonia credo che sia meglio chiuderlo subito, dire questo, per me che ho dedicato una vita a questi problemi, mi fa venire una stretta al cuore, ma se questa dovesse essere una soluzione che "***svegli***" qualcuno da torpore in cui è immerso, ben venga.

Luigi Salvatori

Armeria MAGNUM
di Sante De Carli
Rivenditore autorizzato KONUS Optical & Sport Systems
cannocchiali
telescopi - bussole - altimetri
• caccia
• coltelleria
• equitazione
• esche mare
• pesca
• ricarica
Via Verona Tel. 0761 434546 armeriamagnum@elitel.biz

Colomba Acconciature
di Mancini M. Colomba
riceve per appuntamento
Via Verona, 65
Tuscania (VT)
Tel. 0761.443185

Rinnovabili, lettera al Sindaco del Coordinamento 3T

Riceviamo e pubblichiamo la lettera che il Coordinamento 3T ha inviato al sindaco di Tuscania avente per oggetto la richiesta di informazioni sulla situazione sugli impianti di energia rinnovabile nel territorio di Tuscania, in particolare sul fotovoltaico a terra, e sugli esiti del tavolo tecnico istituito dal Comune con la Regione e la Provincia, in attuazione della Delibera consiliare del 17 maggio 2011.

Egr. Sig. Sindaco,

Il Coordinamento 3T (Tutela del Territorio di Tuscania), nato nel novembre scorso, è una alleanza di più associazioni e comitati che condividono l'idea che vengano tutelati attentamente il paesaggio, il territorio, l'ambiente e i beni culturali di Tuscania. Ponendo al centro della propria azione i principi di legalità, trasparenza, democrazia partecipata, collaborazione attiva con le istituzioni a tutti i livelli, il Coordinamento 3T ha l'obiettivo di promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione e consultazione della popolazione sui temi attinenti la tutela del territorio e delle sue risorse paesaggistiche, ambientali, culturali e storico-artistiche.

Le scriviamo per ottenere da Lei informazioni dirette, puntuali e precise in merito ai tanti impianti grandi e piccoli, per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili la cui realizzazione è prevista sul territorio del Comune di Tuscania. E questo anche alla luce dell'ultimo decreto legge del Governo sulle liberalizzazioni che modifica significativamente il quadro normativo per gli impianti fotovoltaici a terra.

Come senz'altro anche a Lei è noto, negli ultimi anni (dal 2005 in poi) sono stati presentati e/o approvati decine e decine di progetti di impianti di fotovoltaico a terra, che incombono su migliaia di ettari del territorio di Tuscania. Soltanto i primi 5 megaimpianti noti (Formicone, Sugherelle, Pianaccio di Montebello, Campo Villano, Poggio delle Ginestre) occuperebbero oltre 160 ettari, ai quali vanno aggiunti le realizzazioni molto estese sui terreni S.M.O.M.

La situazione dell'eolico è altrettanto preoccupante, considerata l'estensione, la numerosità e la tipologia delle torri previste dai progetti presentati. Su questi punti il Coordinamento 3T ha preparato un primo dossier informativo, che è stato con-segnato a Sue mani il 3 dicembre u.s. nell'ultimo incontro avuto con Lei e di cui Le abbiamo inviato il resoconto scritto.

Poiché attualmente circolano voci attendibili che il Comune stia conducendo trattative con le società promotrici di impianti per la stipula di convenzioni *ad hoc* che riguardano il fotovoltaico a terra, le poniamo alcune domande che pubblicizzeremo all'opinione pubblica.

In qualità di cittadini che hanno a cuore Tuscania, siamo interessati a sapere e a capire cosa stia succedendo e, ammesso e non concesso che certi grandi e invasivi progetti debbano essere realizzati sul suo territorio, Le domandiamo:

- Quanti progetti sono già stati installati, o sono in via di costruzione sul territorio di Tuscania? Per quanti ettari in totale e dove?
- Quanti progetti sono stati già approvati ma non ancora iniziati?
- I dati rilevanti (estensione, potenza, siti, etc.) dei progetti già realizzati e in via di realizzazione sono tutti consultabile sul sito internet del Comune? In caso negativo, quando potranno essere disponibili questi dati?
- Il Comune ha mai respinto un progetto? Se sì, quali e per quali motivazioni?
- E vero che sono in corso trattative per la stipula di una serie di convenzioni con le società promotrici di grandi impianti di fotovoltaico a terra?
- Chi sono tali società e quali progetti riguardano?
- Chi per conto del Comune sta conducendo tali trattative?
- Il Comune si sta avvalendo di una consulenza tecnica e legale esterna e qualificata?
- Quali vantaggi il Comune si propone di ottenere dalla stipula delle convenzioni e quali impegni ed obblighi si sta accollando?
- Come intende il Comune tenere la cittadinanza informata di questi importanti sviluppi e attraverso quali strumenti intende coinvolgerla più direttamente nel processo decisionale, così come previsto dalle vigenti normative in materia?
- Quali sono state le resultanze dell'incontro del tavolo tecnico Comune/Provincia/Regione da Lei annunciato per il 16 dicembre u.s. in materia di grandi impianti fotovoltaici, in attuazione della Delibera del Consiglio Comunale del 17.05.2011?

La ringraziamo per l'attenzione e per la sollecita risposta che vorrà fornire su questa delicata importante materia...

In attesa di un Suo riscontro, cordialmente La salutiamo.

Coordinamento 3T

(Assotuscania, Associazione Montebello, Comitato "Antipuzza", Comitato "Poggio della Ginestra", Centro Studi L'Unicorno, Cooperativa Curunas)

Naturalmente, Omni@tuscania sarà ben lieta di ospitare l'eventuale risposta.

gastronomia • Pasta Fresca • doci tipici
L'angolo della Pasta

VI ASPETTIAMO
NEI NOSTRI NUOVI LOCALI
DI VIA CANINO 26a

Pasta di tutti i tipi - Servizio Catering

Prenotazioni per Banchetti, Rinfreschi e Cerimonie

Forniture per Ristoranti e Supermercati con consegne a domicilio

Via Canino, 26a TUSCANIA Tel. Fax 0761/443166

Teatro Rivellino, in corso la stagione teatrale 2012

Prosegue la stagione teatrale 2012 al teatro Rivellino con la direzione artistica di Stefano Porri. Dopo i successi dal debutto nazionale di ***Non c'è tempo, amore***, con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey insieme ad Ady Angelillo e Lorenzo Gioielli, che ne ha curato anche la regia e da ***Chi ha Paura di Virginia Woolf***, interpretato da due grandi del teatro come Caterina Costantini e Franco Castellano, il 26 dello stesso mese, il cartellone riprende con **Last Minute** in programma il 3 marzo. Ancora una prima nazionale che sarà portato in scena da quattro grandi attrici come Sandra Milo, Laura Troschel, Lorenza Guerrieri e Mita

Medici per la regia è di Silvio Giordani.
La seconda parte della stagione, curata dall'associazione Tuscia-injazz, sarà invece dedicata alla musica. La rassegna si aprirà il 27 aprile con il concerto ***Effetto Mozart***, con al pianoforte il maestro Roberto Arrighini, che per l'occasione metterà in scena la figura di uno dei più geniali musicisti di tutti i tempi: Wolfgang Amadeus Mozart.
Il tutto riarrangiato in chiave jazz. Dopo Puccini, Vivaldi, Chopin e Verdi il pianista viareggino torna così alla grande sulla "*Fusione della Classica con il Jazz*".
Il 28 aprile sarà la volta di uno dei più importanti musicisti italiani come ***Gegè Telesforo in quartetto***. Cantante, percussionista, po-listrumentista, producer per la serie Groove Master Edition by Go Jazz, ma anche giornalista, conduttore radiotelevisivo, entertainer, Gegè Telesforo rappresenta una figura professionale dai mille contorni e dalle altrettante sfumature. Ma il denominatore comune delle sue molteplici attività è la musica. Anzi, la buona musica, a cui l'artista dedica ogni sforzo. La Stagione teatrale si concluderà il 29 aprile con due dei più importanti musicisti jazz italiani: il sassofonista ***Maurizio Giam-marco*** ed il contrabbassista ***Giorgio Rosciglione*** ed il ***Quartet Tribute to duke***, due delle figure centrali del jazz italiano fin dai primi anni '70.
Per ulteriori informazioni:
www.athanoreventi.it;
www.teatrorivellino.it
oppure facebook: teatrorivellino

Magazzini della Lupa, eventi

Entra nel vivo anche la quinta stagione di eventi organizzata dall'Associazione Magazzini della Lupa (Ivonne Banco, Mirna Manni, Vincenza Fava), con la Compagnia Ilaria Drago e l'Associazione Dark Camera di Marcello Sambati.
Questi gli eventi in programma.

3 marzo ore 21.00
Canio Loguercio
in Tragico Ammore concertino di passioni & fiammiferi svedesi
Canio Loguercio narra un'improbabile storia d'amore che si snoda lungo le trame di 15 "*canzoni sussurrate*", scritte per lo più in napoletano, la "*sacra madrelingua delle passioni*". Preghiere d'amore come tante stazioni di una via Crucis, di una processione con le sue litanie, i suoi riti…

4 marzo alle ore 17.00
Presentazione del documentario e dell'e-book "**Diario di un attraversamento**", racconto corale su Tuscania ad opera del Laboratorio di scrittura e giornalismo diretto da Antonio Cipriani.
prenotazioni info@ialriadrago.it oppure 349.6434264

10 marzo ore 17.00
Persona/ae mostra fotografica di **Flavia Tronti**
Le foto della serie "*Persona/ae*" sono frutto di un lavoro che dura da mesi e che è nato dalla collaborazione con l'attrice ***Laura Blundo***. Persona come maschera, come gioco di ruoli e di identità alla riscoperta di una dimensione femminile nuova e lontana dagli stereotipi più consolidati. Figure femminili eteree e dure al tempo stesso, che si circondano di oggetti/amuleto personali e simbolici. Figure insolite che ci guardano frontalmente cercando il nostro sguardo spesso intermittente.
Figure di donne che giocano a ricoprire i ruoli maschili e che ci fanno riflettere sugli schemi e le abitudini che hanno viziato il nostro saper guardare.

10 marzo ore 21.00
la **Compagnia Ilaria Drago** al lavoro sul **progetto natura antigone** 2011/2013 propone due movimenti sulla tragedia sofoclea, scritti e diretti da Ilaria Drago con musiche di Marco Guidi:
secondo movimento per danzatrice: compiere il rito
con Elena Barolo
terzo movimento per attrice:
forse chi mi giudica folle è folle egli stesso
con Anna Rita Severini
per informazioni e prenotazioni info@ilariadrago.it 349.6434264

Vincenza Fava

"Era una notte serena"

A quarant'anni da quel Terremoto che con una improvvisa virata mutò il pacato viaggio di Tuscania verso la cosiddetta modernità, accelerandone l'uscita da una sorta di Medioevo degli animi, viene ora pubblicata una memoria dei primi giorni di quel dramma e dell'umanità che lo visse direttamente.
Ma, come una dura punizione non cambia necessariamente il carattere di un giovane, così tale evento non cancellò, insieme alla mite e solidale umanità della gente, nemmeno la rapace e limitata natura di tanti.
Perciò le dinamiche conflittuali ripresero il loro corso appena rimarginate le prime ferite, per consolidarsi in seguito.
Perché tali umanissime profonde caratteristiche possono subire cambiamenti se quella conoscenza che s'illumina di consapevolezza unitaria e sacra, imprime altra direzione al quotidiano operare.
Proprio un orientamento positivo, perché cosciente dei limiti e allo stesso tempo fidente, ha permesso ad uno dei testimoni del Terremoto e dei fatti subito successivi, di raccontarli (seppure trasformati in una sorta di cronaca favolistica) senza particolari pretese letterarie, con un dovuto distacco e lucidità, alternando, nella sintesi soggettiva e parziale, dramma e comicità, con un velo di ironica valutazione, senza mai condannare.
Racconto significativo, quindi, perché autentico nelle vicende generali e nelle intenzioni, perché quasi unica testimonianza narrativa di un concitato tratto di storia tuscanese, rispetto a tant'altre narrazioni: fotografiche, celebrative, architettoniche e quant'altro; tutte valide, ma prive di quel sale emozionale, non sempre amaro, che rende vivo il passato, meno ingenuo e forse più vivibile il presente.

Enio Staccini

Era una notte serena, Il Terremoto di Tuscania del 1971*, racconto anonimo, è disponibile in tutte le librerie e cartolibrerie di Tuscania. Il ricavato sarà devoluto alla Scuola per l'Infanzia di Tuscania*

Mostre, sagre, folklore, spettacoli, corsi, convegni

LA PAROLA E LA SCENA di Silvana Matarazzo

Sabato 10 marzo alle ore 18,00 ex-Chiesa di Santa Croce, avrà luogo la presentazione del libro di Silvana Matarazzo **La parola e la scena**, conversazioni con dieci drammaturghi contempora-nei e una testimonianza di Toni Servillo. Presentano Ennio Cavalli, Giuseppe Mafridi, Ninni Cutaia, inter-vengono Marcello Sambati, Silvana Barbarini, introduzione di Giovanna Perugini (assessore alla Cultura), Enio Staccini (Biblioteca di Tuscania), Maria Rita Fiasco (presidente Assotuscania) ingresso libero.

Una breve ricognizione sulla situazione della drammaturgia italiana, dai primi anni Ottanta fino ai tempi più recenti: questo il contenuto del libro ***La parola e la scena*** di Silvana Matarazzo, la cui presentazione è organizzata da Assotuscania con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con la Biblioteca comunale, e con l'intervento di autori e critici teatrali di rilievo nazionale. Con la prefazione di Antonio Audino, il testo ripercorre alcuni passaggi importanti di questa evoluzione attraverso le conversazioni con dieci drammaturghi: Manlio Santanelli, Franco Scaldati, Ugo Chiti, Enzo Moscato, Giuseppe Manfridi, Edoardo Erba, Antonio Tarantino, Spiro Scimone, Emma Dante, Letizia Russo, riportando la memoria ad alcuni degli spettacoli più belli della scena contemporanea italiana anche con l'aiuto di splendide fotografie

Silvana Matarazzo ha iniziato a occuparsi di teatro come attrice frequentando il Centro per la Sperimentazione e la Ricerca teatrale di Pontedera. Laureata in Lettere, giornalista professionista, ha collaborato con la Cattedra di Storia della Letteratura moderna e contemporanea a Roma Tre e ha condotto numerose rubriche di spettacolo per Radio Rai dove attualmente lavora. "La parola e la scena" (ed. Zona) è il suo secondo libro, dopo "Teatri a Roma fra storia e contemporaneità" (Intra Moenia, Napoli 2004).

CORSO DI GIARDINAGGIO IN BIBLIOTECA

L'associazione culturale **Giardini di S. Croce** organizza nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2012, tutti i Giovedì dalla 16,30 alle 18,30, presso la Biblioteca comunale di Tuscania un Corso di Giardinaggio (base e avanzato) tenuto dalla ***dott.ssa Giuseppina Proietti*** e rivolto a: neofiti che si avvicinano al grande mondo del giardinaggio; amanti del verde in generale; chi vuole imparare il mestiere di giardiniere e vivaista; futuri disegnatori di giardini; gestori di negozi di piante e fiori. Info: 392.3745270 - 347.7515576

ASTI, I VIPINANA IN MOSTRA A PALAZZO MAZZETTI

Dal 17 marzo al 15 luglio 2012, Asti ospita un grande evento che analizza, per la prima volta, il rapporto socio-culturale tra il Mediterraneo greco e orientale e il popolo etrusco che entrò in stretto contatto proprio con le comunità indigene della valle del Tanaro, e che ebbe inevitabili riverberi nell'Italia settentrionale e nell'Europa celtica. La mostra, curata da Alessandro Mandolesi e Maurizio Sannibale, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, con la collaborazione scientifica dei Musei Vaticani, con il sostegno della Regione Piemonte e il coordinamento organizzativo di Civita, presenta 300 oggetti, in molti casi inediti, provenienti dai Musei Vaticani e dalle principali istituzioni museali e culturali italiane. Per l'occasione, ed è la notizia che più ci riguarda, saàriunificato - per la prima volta dopo la scoperta ottocentesca - il pregevole sarcofago dei Vipinana da Tuscania, con l'immagine del defunto banchettante sul coperchio e la rappresentazione del mito dei Niobidi sulla cassa.

Iniziano a Tuscania gli incontri di yoga e maternità

Ogni emozione si ripercuote profondamente sul nostro organismo e sulla vita che viviamo.
Ogni atteggiamento del corpo influisce sulla mente.
Yoga significa unione del corpo, della mente e dello spirito cosicche' si possano riequilibrare le energie del nostro corpo con quelle del cosmo, per ritrovare l'unita'.

Sono aperte le iscrizioni agli incontri di **yoga in gravidanza,** rivolti alle gestanti dal quarto mese in poi, di **baby massaggio** e di **yoga dopo il parto**.

Il luogo:

il **Centro di Bioenergetica e Reiki di Iole Fiorenzato**
in via del Riposo 26
www.iolefiorenzato.it

Quando:

Il **venerdì pomeriggio** a partire dal mese di marzo
1° incontro il **02· 03· 2012**

Chi:

Ostetrica Ornella Fantini
Conduce corsi di yoga in gravidanza da oltre 20 anni,
a Roma presso Lo Studio Medico Artemide dove lavora anche assistendo parti a casa e in clinica e offrendo assistenza domiciliare in puerperio e sostegno all'allattamento al seno.
Reflessoterapista del piede (scuola H. Marquardt).
www.artemide.it
Insegna yoga per la gravidanza presso l'Istituto Universale Yoga di Roma.
www.istitutoyoga.it
Formatore internazionale per Associazione AIDOS *www.aidos.it*
Nei Centri di salute riproduttiva in Oriente e Medio Oriente.

Info e prenotazioni:

ornella.fantini@gmail.com
Cell. 339 6348365

BRICOLAGE
di Brizi Federica & C.
Cell. 348.8016856 - 348.8016853
FERRAMENTA · COLORIFICIO · PUNTO LEGNO
FAI DA TE · CAMINI · TERMOCAMINI
STUFE A LEGNA E A PELLET
FORNI E BARBEQUE
Via Piansano, 77/81 - Tuscania (VT) ☎ 0761.435059

La Maison
di Raffaella Guidozzi
Tendaggi Biancheria
da oltre 30 anni Qualità e Convenienza
Via Tarquinia, 17 Tel./Fax 0761.436157 TUSCANIA VT

BANCA DI VITERBO

Credito Cooperativo

1911-2011 100 anni

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Zero

ha conquistato condizioni eccezionali per i

pensionati

che canalizzano la pensione sul conto corrente

Costo Zero

✓ Estratto Conto	costo zero
✓ Spese di tenuta conto con comunicazioni "trasparenza"	costo zero
✓ Commissione per utenze domiciliate in conto	costo zero
✓ Tutte le operazioni compiute in conto, senza limite di numero	costo zero
✓ Carnet di assegni non trasferibili	costo zero
✓ Carta Pagobancomat/Maestro	costo zero
✓ Operazioni allo Sportello	costo zero

Zero colpisce ancora

Puoi avere a condizioni di assoluta convenienza, anche le carte

✓Cartasi

✓Carta Ricaricabile

✓Carta Cabel Pay

Tutto a costo zero anche

IMPOSTA DI BOLLO

su e/c a carico della Banca

www.bancadiviterbo.it

* **VITERBO** agenzia di sede, Via A. Fraidari, 77, tel. 0761.248262

VITERBO agenzia n. 1, Via T. Carletti, 25, tel. 0761.226698

VITERBO agenzia n. 2, Via Villanova, 52/A, tel. 0761.250775

VITERBO agenzia n. 3, Piazza del Sacrario, 35/37, tel. 0761.346440

VITERBO agenzia n. 4, Piazza S. Faustino, 6/A, tel. 0761.347991

VITERBO agenzia n. 5, Via M. Cimini, 15, tel. 0761.321470

VITERBO agenzia n. 6, Via Vico Quinzano, 2, tel. 0761.320492

VITERBO Sportello ref. Tribunale, Via G. Falcone, e P. Borsellino, 41, tel. 0761.275581

VITERBO agenzia n. 7, Strada Teverina, 5/A, tel. 0761.251203

CANEPINA Via Giovanni XXIII, 1/5, tel. 0761.752253

BAGNOREGIO Via Dante Alighieri, tel. 0761.760072

TUSCANIA Via Tarquinia, 76, tel. 0761.445015

CELLENO Piazza B. Cellini, 1, tel. 0761.912702

CANINO Via Cavour, 64, tel. 0761.437571

VITORCHIANO Piazza Donatori di Sangue, 9, tel. 0761.371459

MONTEFIASCONE Via Cardinal Sciolli, 46/A, tel. 0761.831057

* Per servirTi meglio siamo aperti anche il SABATO dalle ore 9,00 alle ore 12,30

La presente comunicazione ha natura di messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono dettagliatamente indicate nei fogli informativi analitici disponibili presso le filiali e sul sito www.bancadiviterbo.it - per ogni ulteriore chiarimento contattaci presso le filiali.